Fiumi e città Un amore a distanza

Volume I Corsi d'acqua dell'Alto Adriatico

a cura di Giorgio Osti

PADOVA

PADOVA UNIVERSITY PRESS

Prima edizione 2021, Padova University Press Titolo originale: *Fiumi e città. Un amore a distanza*

© 2021 Padova University Press Università degli Studi di Padova via 8 Febbraio 2, Padova www.padovauniversitypress.it

Redazione Padova University Press Progetto grafico Padova University Press

ISBN 978-88-6938-254-3



This work is licensed under a Creative Commons Attribution International License (CC BY-NC-ND) (https://creativecommons.org/licenses/).

Fiumi e città. Un amore a distanza

Vol. 1 Corsi d'acqua dell'Alto Adriatico

a cura di Giorgio Osti



Indice

Prefazione	7
1 - Relazioni socio-fluviali nelle città della valle del Po. Un quadro analitico Giorgio Osti	9
2 - Isonzo-Soča: un ponte per la città transconfinaria di Gorizia-Nova Gorica Giovanni Carrosio	29
3 - Pordenone e il Noncello <i>Elisa Cozzarini</i>	39
4 - Treviso, là dove Sile e città non s'accompagna Giulia Beraldo, Irene Granzotto, Arianna Lorenzon, Fabio Tullio	49
5 - Belluno e la Piave. Verso una rilocalizzazione delle politiche sul fiume? Monica Camuffo, Silvio Cristiano	59
6 - Padova e le infrastrutture d'acqua Paolo Giardullo	69
7 - L'Adige e Verona: una relazione socio-spaziale ambivalente Natalia Magnani	79
8 - Forme dell'acqua e della città. Rovigo e la presenza dei fiumi Alessandro Massarente	89
9 - Dalla difesa idraulica agli usi sociali, il Talvera bolzanino come patrimonio ecologico e interculturale Fabio Carnelli, Stefano Terzi, Vittoria Scorpio, Lydia Pedoth, Silvia Cocuccioni	101
10 - TRIDENTUM FUTURA. Triangol-azioni per la riqualificazione del fiume Adige a Trento Renato Bocchi, Emanuela Schir	111
11 - Ferrara e il Po di Volano. Riflessione su uno spazio dimenticato Alfredo Alietti, Romeo Farinella, Giuseppe Scandurra	123

12 - Bologna e il suo artificio idrico Teresa Carlone, Alessandra Landi	133
13 - La città di Parma ed i suoi torrenti: così vicini, così lontani Davide Papotti	143
14 - Il Po a Piacenza: un rapporto difficile Giampaolo Nuvolati	153
15 - Brescia e la sua 'Méla', sorgente di ogni forma di vita Ilaria Beretta	165
16 - Mincio e Mantova: un abbraccio in continua evoluzione Caterina Bracchi, Francesco Galli	175
17 - Cremona città d'acqua Susanna Ravelli, Alessio Picarelli	187
18 - La riconquista ambientale e sociale del fiume: il Lambro a Milano <i>Paola Branduini</i>	199
19 - Governare la natura, naturalizzare la governance: un'analisi del bacino fluviale del Seveso Fausto Di Quarto, Veronica Conte	209
20 - L'Olona. Il fiume in frantumi Simone Tosi	217
21 – Il medio Ticino lombardo: vedere la scarsa visibilità Sebastiano Citroni	227
22 - Il Tanaro: luoghi, funzioni e attori sociali del fiume ad Asti Enrico Ercole	237
23 - Aosta città d'acqua. Formazioni socio-tecniche e giochi di potere Claudio Marciano	247
24 - Quanti sono i fiumi di Torino? Risorse eco-sociali tra centralità e marginalità Angelo Besana, Egidio Dansero, Emanuele Fantini, Alfredo Mela, Giacomo Pettenati	257
Riferimenti bibliografici	281

5 - Belluno e la Piave. Verso una rilocalizzazione delle politiche sul fiume?

Monica Camuffo, Silvio Cristiano Università Ca' Foscari Venezia

Introduzione

La Piave⁴⁰ è stata a lungo protagonista della vita e dell'economia bellunesi e legata alle sorti della Repubblica di Venezia. Poi, nel '900, ha assunto un ruolo più marginale per Belluno e non solo, fino a un recente ripensamento della relazione tra il fiume e la città. Di tale rapporto sono qui affrontate evoluzioni, dinamiche in corso e prospettive future. L'indagine territoriale si avvale, da una parte, di fonti bibliografiche e di un'analisi diretta di carte geografiche, piani e progetti urbanistici e politiche urbane, anche tramite fonti emerografiche; dall'altra, di interviste e voci utili per interpretare e approfondire alcuni aspetti chiave. Ad una ricerca per fonti sono affiancati dei ragionamenti volti a interpretare e approfondire le realtà lì documentate, al fine di iniziare a comprenderne tensioni e tendenze.

Inquadramento storico-geografico-ambientale

La Piave nasce sulle Alpi Carniche Occidentali e dopo 220 km sfocia nel mare Adriatico, a nord della Laguna di Venezia. Se nel primo tratto la morfo-

⁴⁰ La connotazione di genere del fiume è storicamente femminile (Pellegrini 1993; Sandrini 2004, p. 448), nonostante la macchina "mitologico-politica" attivata dopo la prima guerra mondiale abbia diffuso nella Penisola l'uso maschile (Pistoia 2004, p. 193).

logia del bacino imbrifero è caratterizzata dal complesso dolomitico (Meneghel 2004, p. 47), allo sbocco nel Vallone Bellunese, nei pressi di Ponte nelle Alpi, si amplia ed evolve in versanti poco inclinati (Pellegrini 2004, p. 60). In questo tratto (zona biogeografica prealpina; Zanetti 2004, p. 125) il fiume ha una pendenza compresa tra lo 0.2% e lo 0.7% e un alveo dalla natura instabile a canali intrecciati, con parti attive (che ospitano i processi fluviali e sono quindi prive di vegetazione) e zone golenali inattive, inondate con i maggiori eventi di piena (Surian 2004, p. 73). La morfologia, il flusso e il trasporto dei sedimenti sono stati fortemente influenzati, nel XX secolo, dall'intenso sfruttamento idroelettrico e dall'estrazione di sedimenti (soprattutto tra gli anni '60 e '90), determinando la riduzione del *braiding index*⁴¹, la perdita di molti rami secondari e un aumento dell'incisione dell'alveo (Comiti 2012).

Alcuni legami costruiti nel tempo tra la Piave e le popolazioni che hanno abitato l'area, anche se trasformati, permangono. Il corso d'acqua ha condizionato la forma della città, sia nella definizione del suo sviluppo, sia nel favorire peculiari attività economiche e organizzazioni sociali. La formazione della città romana è da mettere in connessione con le questioni commerciali e militari di fine primo secolo a.e.v., quando la situazione al nord della Penisola italiana si fece più sicura. La città sorse nel cuore della Val Belluna, su un promontorio alla confluenza del torrente Ardo nella Piave, posizione ottimale per dominare l'intera valle (Zanovello 1987, p. 445-446; Bonello 2009, p. 178). Soprattutto sotto il dominio veneziano (secoli XV- XVIII) la città era organizzata come un vero e proprio nodo di interscambio multimodale: i carri la raggiungevano dal Cadore e dalle diverse valli e, varcata a sud Porta Rugo, scendevano verso il porto di Borgo Piave. Fino alla fine dell'Ottocento, complice lo scarso sviluppo di strade e ferrovie in zona, la Piave era una via commerciale privilegiata e Borgo Piave era ancora il centro commerciale di Belluno. L'area portuale era delimitata da una torretta (ancora presente) da cui si poteva controllare il traffico di merci portate a valle dagli zattieri, i trasportatori di legname. Tra il XIII e il XIV secolo si affermò l'uso delle zattere anche per il trasporto di altre merci e di persone (Vergani 2004, p. 154). Oltre al porto, erano presenti altre importanti attività produttive legate ai corsi d'acqua. Cassol e Facchin (1993) riportano che il catasto austro-italiano nella seconda metà del 1800 censiva solo lungo l'Ardo ben 28 derivazioni per alimentare opifici di diversa natura (mulini, folli, etc.).

⁴¹ Letteralmente "indice di intreccio"; un motivo a intreccio (*braided pattern*) è tipico di un corso d'acqua suddiviso in una rete di ramificazioni (Bertoldi 2014).

Inciso: alcune considerazioni iniziali e di metodo

Fin qui, la relazione della Piave con Belluno potrebbe essere assimilata a quella di altre città fluviali che fungono da nodi periferici per connettere territori più vasti a un centro economico e culturale, in questo caso Venezia. A partire dall'inizio del XX secolo nuovi nodi allontanano la città dal fiume. Non si tratta, come vedremo, solo di un allontanamento fisico, ma anche di una perdita in termini di capacità di governo e di possibilità di scegliere come definire il proprio territorio.

Per raccontare questa storia ci avvarremo della letteratura scientifica, di pubblicazioni divulgative e di cronaca locale, della letteratura grigia legata ai piani urbanistici e alle politiche territoriali, ma anche dei racconti di chi oggi frequenta la Piave a Belluno e contribuisce a creare nuove relazioni con essa. In particolare, abbiamo individuato e intervistato l'attuale assessore alla cultura, una professionista che presta servizio negli uffici comunali, una guida naturalistica e persone appartenenti al mondo del volontariato.

Le dimensioni economica, politica e sociale - la scomparsa della Piave

La storia recente delle relazioni con la Piave non può prescindere dall'analisi della scomparsa delle acque a causa dello sviluppo dell'idroelettrico in provincia di Belluno. Con il XX secolo inizia la pianificazione di uno sfruttamento industriale delle acque provinciali; per il territorio italiano, povero di fonti fossili, si intravedeva nell'utilizzo delle risorse idrauliche un modo di svincolarsi da altri paesi per la produzione di energia. Nel Bellunese non si tratta più della micro-produzione di energia elettrica che aveva caratterizzato i primi impianti a partire dal 1889, quando l'energia idroelettrica fa la sua comparsa in provincia, ma di un nuovo sistema produttivo e dell'occupazione di nuovi spazi di potere. Le comunità locali verranno progressivamente spogliate del governo dei corsi d'acqua, e anche le piccole aziende che tentano localmente la produzione idroelettrica verranno assorbite da strutture più ampie. I grandi progetti di diversione iniziano dal 1898: una prima domanda di prelievo di 13-15 m³/s dalla Piave (Soriani et al. 1996; Sirena 2015) viene respinta a seguito di proteste degli enti locali. Altre richieste sono però accolte, già due anni dopo. Nel 1905 viene fondata la Società Adriatica di Elettricità (Sade), che passo dopo passo assorbe altre aziende minori: si assicura così il monopolio nell'utilizzo delle acque delle Alpi Orientali. Nel 1934 la Sade ha già 12 centrali nel solo bacino della Piave. Il territorio della provincia di Belluno contribuiva all'82,5% della generazione idroelettrica del gruppo (De Bon, Petri 2013). Diventerà così sempre più difficile

pensare sviluppi differenti per le acque e il territorio bellunese. Nel 1937 la Sade chiede di poter aumentare i prelievi a Soverzene, lasciando in alveo 6 m³/s, per evitare "l'inutile sperpero dell'acqua che defluisce inutilizzata al mare" (Sirena 2015). Il podestà di Belluno, in occasione dell'ulteriore richiesta, ricordava come i ristori⁴² non fossero mai arrivati e come la quantità lasciata in alveo fosse appena sufficiente alla tutela igienica della città. Ma le proteste non furono ascoltate. Già negli anni '40 la Piave era ridotta ad una distesa di ghiaie prive d'acqua: l'acqua sottratta a Soverzene alimentava le centrali fuori provincia senza sostanzialmente più tornare alla Piave. L'opposizione, soprattutto del Comune e della Provincia di Belluno, non era condivisa da tutti gli enti locali e non aveva intenti ambientalisti ante-litteram; proponeva però una visione di sviluppo per il territorio diversa da quella che si stava diffondendo in altri contesti (aree urbane, Pianura Padana). In questa fase, tuttavia, la creazione di strade e le opportunità di lavoro promosse dalla costruzione degli impianti e dalla loro manutenzione erano ampiamente sostenute anche dalla retorica nazionalista e non trovavano veri oppositori (Soriani et al. 1996).

Alla fine della guerra, la Sade ottiene il via libera per realizzare l'imponente serbatoio del Vajont, nucleo del nuovo sistema che connetteva i bacini della zona per alimentare principalmente la centrale di Soverzene (De Bon, Petri 2013). Questo porta a un ulteriore salto nel livello di trasformazione del paesaggio e della relazione con il fiume. La Piave e i suoi principali affluenti montani non scorrono più nei propri alvei, ma in chilometri di condotte. La sottrazione continua viene nascosta alla vista, mentre vengono esibiti i bacini, gli sbarramenti e gli impianti, come simboli della modernità che finalmente ha raggiunto la montagna. In tal modo ormai a Belluno scorre solamente l'acqua dell'Ardo e di alcuni torrenti che si immettono in alveo poco a monte.

La Piave porta a Belluno anche la tragedia del Vajont e subito dopo arriverà l'alluvione del 1966. La città di Belluno è interessata da allagamenti nella zona subito a valle della confluenza dell'Ardo (Autorità di Bacino 2007) e il Genio Civile decide di realizzare nuove opere di difesa. Permane l'approccio top-down, non si decide a livello di città come ricucire le relazioni con la Piave, ma sono 'esperti' esterni che effettuano le scelte. Il nuovo argine, molto alto, esclude del tutto la vista del fiume e la possibilità di raggiungere l'alveo, rimuovendo la memoria di quegli spazi. Come riporta Dolcetta (1999), l'area di Borgo Piave a ridosso del fiume era ricca di varie attività che hanno contribuito a costruire in modo dinamico spazi pubblici e privati originali. Gli obiettivi di salvaguardia idraulica sovraimposti limitano invece gli usi e rallentano (e a volte impedisco-

⁴² La legge 959/1953 di istituzione dei Bacini Imbriferi Montani-BIM imporrà agli enti idroelettrici di finanziarli versando un *sovracanone* per ogni kW di potenza nominale installata.

no) il recupero delle aree dismesse, rafforzando la separazione tra Belluno e la Piave.

Marco Perale⁴³:

"E poi arriva il '66, il Piave fa paura, distrugge [...] Arrivano tecnici e architetti, nasce il progetto del muraglione che chiude anche la percezione del fiume. Il Piave si era già perso perché mancava l'acqua, ora non si vede neppure più. [...]. Il fiume rimane un elemento di separazione, le sponde non trovano un punto di connessione e la città cresce fuori, viene ripensata senza fiume... non esiste una via lungo il Piave, c'è Lungardo ma non Lungopiave".

Le aree lungo la Piave (Lambioi, in particolare) sono sempre più identificate come degradate. Il fiume assume il ruolo di rottura nella continuità dello spazio urbano – come problema per gli spostamenti tra le diverse aree – e una funzione di servizio – come collettore dei reflui urbani.

Daniela Sartorato⁴⁴:

"La zona di Lambioi era «La piana del libero amore». Gli amanti, infatti, utilizzavano quell'area vicino alla città per incontrarsi".

Lina Beltrame⁴⁵:

Negli anni '50/'60 i ragazzi di Borgo Pra e Piave frequentavano il fiume per nuotare [...] avevano la nomea di essere personaggi duri, litigiosi, si dividevano in bande e si combattevano... Insomma i quartieri lungo il fiume avevano la fama di essere una specie di Bronx bellunese.

Contrariamente ai secoli precedenti, la città si sviluppa altrove, lungo l'asse viario e ferroviario che la connette a Ponte nelle Alpi e Sedico. Molte delle attività produttive sono legate ai servizi che Belluno fornisce in quanto capoluogo di provincia e alla presenza di ben cinque caserme militari. D'altra parte, la minaccia incombente di nuove piene ha contribuito a preservare le aree golenali da una antropizzazione strutturata, favorendo il mantenersi di un'alta biodiversità e di uno 'stato ecologico' buono (Arpav 2018).

Flora Rossi⁴⁶:

Il fiume Piave, così come molti corsi d'acqua del Bellunese, sia per fortuna, sia per mancanza di soldi per cementare tutto [...] hanno fortunatamente o fortunosamente conservato tante caratteristiche di naturalità del loro alveo, che sarebbe poco difficile aumentarne la qualità ambientale e, di conseguenza, la biodiversità naturale.

⁴³ Attuale assessore alla Cultura del comune di Belluno, nostra intervista (dicembre 2020).

⁴⁴ Volontaria ambientale, nostra intervista (dicembre 2020).

 $^{^{45}}$ Ex insegnante e giornalista, membro di comitati ambientalisti, nostra intervista (dicembre 2020).

⁴⁶ Guida Naturalistica e Educatrice Ambientale, nostra intervista (novembre 2020)

Ne sono testimonianza le "Fontane di Nogarè", una rete di risorgive di acqua fredda. L'area, caratterizzata da boschi ripari e depressioni paludose, è di eccezionale interesse floristico e faunistico, tanto da renderla una delle poche aree Natura2000 (SIC IT3230044) di questo tratto di fiume (Argenti *et al.* 1988).

Le dimensioni economiche, politiche e sociali - ritorno alla Piave

Nel tardo '900, una serie di eventi a livello nazionale ed internazionale spostano gli equilibri e riportano parte delle intenzioni e delle capacità di scelta alla scala locale. La riorganizzazione dell'esercito causa la progressiva dismissione di diverse divisioni militari e Belluno si trova improvvisamente svuotata di un settore che alimentava una serie di attività produttive. Nel 1993 è istituito il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, che rilancia l'attenzione all'ambiente e rafforza l'idea che il turismo possa aiutare a definire un nuovo ruolo per la città. È una fase in cui, anche a livello di bacino della Piave, si osserva un percorso di riappropriazione del fiume. Nel 1998 Belluno ospita uno dei convegni de "La Civiltà dell'Acqua".

Lo studio per il nuovo PRG permette di affrontare questi cambiamenti e fa emergere la necessità di ristabilire con i corsi d'acqua un "rapporto di confidenza e di rispetto" (Dolcetti 1999, p. 149). Si pongono le basi per il recupero di alcune aree marginali di Borgo Piave e Lambioi, ed anche per lo sviluppo di nuovi spazi d'azione a comitati e associazioni locali. Nel 1998 è inaugurato il parcheggio di Lambioi con le relative scale mobili, definendo un nuovo punto d'accesso alla città e da questa al fiume.

Inizia a concretizzarsi la riqualificazione dell'area che porterà al Parco Fluviale di Lambioi, esperienza citata in tutte le interviste e, probabilmente, il più riuscito tra gli interventi di valorizzazione dell'ambito fluviale messi in atto dalle amministrazioni comunali (fig. 3).

I primi interventi iniziano nel 2009 (Belluno Press 2009). Il desiderio di valorizzare ulteriormente l'area – e con essa le relazioni con la Piave – anima diversi comitati ed è ben espresso in un appello lanciato dal Comitato Scalette, un gruppo di cittadini impegnati nel volontariato ambientale che da anni chiedeva il ripristino dell'accesso al fiume (Belluno Press 2012).

Nel 2013, grazie al supporto dell'Unione Montana Belluno-Ponte nelle Alpi e dei Servizi Forestali Regionali, e con una grande partecipazione di volontari locali, l'area di fronte la piscina viene ripulita, messa in sicurezza e resa più facilmente accessibile. Ricorda Lina Beltrame:

Le giornate ecologiche vedevano affluire al Parco di Lambioi studentesse e studenti (alcuni a scuola portavano avanti un progetto di ecologia), giovani

migranti accompagnati dagli operatori delle Comunità cui facevano parte e persone di ogni età attente alla cura del proprio territorio. Il tutto assistito dal Comune per l'assicurazione e il materiale necessario alla pulizia [...]. Il Parco è stato palcoscenico di spettacoli teatrali, concerti, tornei di giochi, spiaggia durante l'estate, luogo d'incontro per le famiglie in convivi attorno ai barbecue, meta finale per gli Amici della bicicletta, etc.

Marco Perale:

"Una cosa molto richiesta dai cittadini, che ha visto il coinvolgimento del genio civile per ottenere l'uso degli spazi, con un riempimento per superare almeno visivamente la barriera del muraglione... uno spazio nuovo, molto apprezzato da nuovi residenti della città [...] che trovano qui un nuovo spazio di cittadinanza".



Fig. 3 - Area attrezzata lungo la Piave nel 2017, un anno prima dell'alluvione Vaia

Fonte: foto di Lina Beltrame

La tempesta Vaia del 2018 ricorda che il fiume ha bisogno dei suoi spazi distruggendo le aree attrezzate del Parco, ma da subito la campagna di raccolta fondi promossa dai cittadini e l'inclusione nei progetti di rigenerazione urbana, hanno dimostrato la volontà di tornare a vivere questi luoghi. Gli spazi adia-

centi al fiume sono diventati uno spazio di aggregazione nuovo: è qualcosa di originale per il territorio, che genera spontaneamente coinvolgimento e partecipazione come accaduto altrove in altri parchi fluviali urbani (Kondolf, Pinto 2017; Durán Vian *et al.* 2018). La partecipazione è trasversale alle età e vi è una attiva collaborazioni tra le associazioni.

La Piave nel nuovo Piano di Assetto del Territorio di Belluno

L'evento estremo Vaia ha rappresentato un freno alla nuova vita dell'area fluviale di Belluno, ma i nuovi documenti urbanistici assegnano grande rilevanza alla Piave. Dopo il "Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo" (Miotto et al. 2016), nel 2020 la giunta approva il documento preliminare del nuovo Piano di Assetto del Territorio (PAT), il cui disegno complessivo guarda al 2050 (Sbetti et al. 2020). La Piave è al centro anche delle proposte di miglioramento nelle infrastrutture stradali, inserendo nuovi attraversamenti. Nel piano si auspica anche la realizzazione di infrastrutture ciclabili, citando la possibilità di promuovere e sviluppare una ciclovia della Piave (*Ibidem*, p. 11). Queste idee vengono riprese all'interno dei documenti attuativi per il polo strategico del Parco della Piave (Comune di Belluno 2020): un "Parco delle Fontane di Nogare e ciclovia urbana" con una scogliera sul fiume per la fruizione in piano dell'ambiente ripario; una nuova pista ciclabile che dal parco fluviale si connetta al Parco delle Dolomiti; la valorizzazione di percorsi ciclopedonali esistenti, facilitando i collegamenti dal centro città al fiume, visto come luogo di socialità. Sono infine previste una ristrutturazione del centro polifunzionale "La locanda ai Zater", un'area riservata alla balneazione sulla riva destra della Piave, un'area attrezzata per camper e una spiaggia (*Ibidem*).

Alcune riflessioni

La vicenda della Piave a Belluno offre più piani di riflessione. Le trasformazioni cui è stata sottoposta la Piave sono state un importante *driver* di cambiamento delle relazioni tra Belluno e il fiume. I processi sono stati dominati da fattori diversi nei vari periodi. Per buona parte del '900 i rapporti di potere sono stati nettamente sbilanciati verso un forte centralismo (statale e di capitali) che ha spogliato gli enti locali di ogni capacità di scelta. Sono evidenti elementi di ingiustizia ambientale, innanzitutto negli aspetti distributivi: gli interventi promossi dai soggetti centrali (Stato, Sade e poi Enel) hanno comportato localmente la perdita di una risorsa non sostituibile, mentre i vantaggi sono stati per lo più fruiti fuori dal contesto locale, soprattutto per quanto riguarda i produttori di

energia idroelettrica. Localmente è rimasto un fiume che ha perso buona parte della sua portata media annua (dagli 87 m³ degli anni '50 agli attuali 15-20 m³; Gasparetto et al. 2012) ma non la sua pericolosità in situazioni di piena. Anche l'aspetto della gestione del rischio è stato completamente eterodiretto con una serie di difese rigide della sponda che hanno ulteriormente confinato il fiume dai punti di vista idraulico, urbanistico e liminale. Gli eventi del '900 mostrano la completa mancanza di riconoscimento di esigenze diverse da quelle energetiche e dei consorzi irrigui delle aree a valle. È mancata la considerazione delle necessità delle biocenosi, ma anche la possibilità di un uso ricreativo del fiume (a inizio '900 il comune di Belluno organizzava lungo la Piave delle colonie elioterapiche). Nel complesso la relazione città-fiume è stata fortemente condizionata da attori sovralocali. Nel contesto dei cambiamenti in atto alla fine del XX secolo lentamente gli equilibri cambiano e contribuiscono alla crescita di nuovi attori territoriali. Soprattutto a partire dall'inizio del XXI secolo, è attiva un'esplicita spinta a riappropriarsi del fiume sia da parte degli abitanti che dell'amministrazione locale. I piani e le politiche del Comune, i quotidiani locali, i progetti effettivamente realizzati e le interviste qui condotte sembrano tutti confermare questa tendenza. Dopo l'arresto dovuto ai danni della tempesta Vaia e con la crisi economica e sanitaria in corso, resta da vedere quanto il nuovo slancio di riavvicinamento della città al fiume avrà conseguenze tangibili.

Riferimenti bibliografici

- AaVv., 1984, *Il parco del Meduna, Cellina e Noncello*, Trieste, WWF-Delegazione del Friuli Venezia Giulia.
- AaVv., 1997, Acque e cartiera nel parco di san Valentino, Pordenone, Edizioni Biblioteca dell'Immagine.
- AaVv., 2001, *Pordenone città: funzioni e immagini*, Concorso di idee "Giannino Furlan", Camera di Commercio di Pordenone.
- Allegri, D., Anesin, D., Angelucci, D. E., Avanzini, M., Bertoldi, W., Comiti F., Dai Prà, E., Mastronunzio, M., Scorpio, V., Surian, N., Zen, S., Zolezzi G. 2017, Etsch 2000: un progetto per ricostruire l'evoluzione storica della morfologia fluviale dell'Adige negli ultimi 2000 anni, «Natura Alpina», 68(1/2/3/4), pp. 185-190.
- Alto Adige 2014, I Prati del Talvera. Costruiamo la mappa interattiva, Quotidiano Alto Adige, disponibile on line: https://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/i-prati-del-talvera-costruiamo-la-mappa-interattiva-1.523803 (accesso 21 dicembre 2020).
- Amin, S. 1976, *Unequal Development: An Essay on the Social Formations of Peripheral Capitalism*, New York, Monthly Review Press.
- Angelillo, P., Betto, A. 2001, *Ritorno al fiume. Navigare su Noncello, Meduna, Livenza*, Pordenone, Associazione Gommonauti Pordenonesi.
- Anonimo, 1989, Padova città d'acque: guida alla Mostra: Sala della Ragione, 28 aprile-9 luglio. Padova, La garangola.
- Antonaros, A. 2019, Una sensualità francese, in Parma Capitale della Cultura 2020, in G. Cerasa (a cura di), Le Guide di La Repubblica, Milano, pp. 78-80.
- Aprilis, F., 2004, *La difesa di Pordenone e del suo territorio dalle alluvioni*, in «La Loggia», 7(7), pp. 7-16.
- Area Ambientale 2004, Qualità delle acque superficiali nella provincia di Mantova. Dati misurati e considerazioni critiche sull'impatto delle attività antropiche, Mantova, Provincia di Mantova.
- Argenti, C., Cassol, M., De Faveri, A. 1988, *Flora e fauna del Piave. Le Fontane di Nogarè*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, Serie Quaderni, Grafiche Antiga.

- Arpa Lombardia 2019, Risultati del monitoraggio delle acque sotterranee: campagna acque 2019, Milano.
- Arpav, 2018. DGR n. 861 del 15 giugno 2018, Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi sottoposti a monitoraggio diretto, triennio 2014 2016, Padova.
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, 2007, Carta degli allagamenti dell'evento alluvionale del novembre 1966 redatta dall'Ufficio del Genio Civile di Belluno, Tav. VII, Venezia.
- Azzellino, A., Antonelli, M., Canobbio, S., Çevirgen, S., Mezzanotte, V., Piana, A., Salvetti, R. 2013, Searching for a compromise between ecological quality targets, and social and ecosystem costs for heavily modified water bodies (HMWBs): the Lambro-Seveso-Olona system case study, in «Water Science & Technology», 68 (3), p. 681.
- Balmori, D. 2009, *Tra fiume e città: paesaggi, progetti e principi*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Banini, T. 2019, Geografie culturali, Milano, FrancoAngeli.
- Baraldi, C. 1993, Communication Theory Three: Structural Coupling: Simultaneity and Difference Between Communication and Thought, in «Communication Theory», 3(2), pp. 112–129.
- Barbagli, M., Pisati, M. 2012, *Dentro e fuori le mura. Città e gruppi sociali dal 1400 a oggi*, Bologna, Il mulino.
- Barchetta, L. 2020, Green is not always perfectly green: temporality, decay and open spaces in riverside Turin (Italy), in Evans G. (a cura di), Post-Industrial Precarity: New Ethnographies of Urban Lives in Uncertain Times, Malaga, Vernon Press, pp. 175-198.
- Bartoli, F. 1793, *Le pitture sculture ed architetture della città di Rovigo, con indici ed illustrazioni*, Venezia, Pietro Savioni.
- Bassani, G. 2005, Italia da salvare. Scritti civili e battaglie ambientali, Torino, Einaudi.
- Basso, M., Fregolent, L., 2021, Fighting Against Monocultures: Wine-Growing and Tourism in the Veneto Region, in Fregolent L., Nello O. (a cura di), Social Movements and Public Policies in Southern European Cities, Springer, Cham, pp. 151-165.
- Bastiani, M. (a cura di) 2011, Contratti di fiume. Pianificazione strategica e partecipata dei bacini idrografici, Palermo, Dario Flaccovio Editore.

- Battaglini, E. 2020, *Il fiume tra simbolizzazione dello spazio e fruibilità del territorio*, in Nuvolati G. (a cura di), *Enciclopedia sociologica dei luoghi*, vol. 2, Ledizioni, Milano, pp. 153-172.
- Beber, L., Cerato, M., Morelli, C. 2018, *La Fersina, antica signora della valle*, Pergine, Publistampa.
- Beck, U. 1999, Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria, Roma, Carocci.
- Bedetti, S., Giovannini, A., Malavasi, D., Peretto, R., Tognon C. 2001 (a cura di), Terre emerse. Storia e ambiente tra due fiumi, EcosOuverture. Monitoraggio di bacini fluviali europei (MEF), Rovigo, Consorzio per lo sviluppo economico e sociale del Polesine, Museo dei Grandi Fiumi.
- Bellio, R. 1981, Sile, vita di un fiume, Tip. editrice trevigiana, Treviso.
- Belluno Press 2009, Il nuovo volto di Lambioi: il Piave a misura di passeggiata, Belluno Press, disponibile online: https://www.bellunopress.it/2009/06/04/il-nuovo-volto-di-lambioi-il-piave-a-misura-di-passeggiata/ (accesso 04 giugno 2009).
- Belluno Press 2012, La lunga storia delle scalette di accesso al Piave, Belluno Press, disponibile online: https://www.bellunopress.it/2012/03/27/la-lunga-storia-delle-scalette-di-accesso-al-piave/ (accesso 27 marzo 2012).
- Beltrame, G. 1999, *Il Parco del Po e del Morbasco nella variante generale del PRG di Cremon*a, Cremona, Comune di Cremona.
- Bassi, G., Beltrame, G. 1997, La Terra e l'Acqua, Cremona, Comune di Cremona.
- Belloni, S. 1998, Borgo Portello nella storia di Padova, Padova, Panda Edizioni.
- Benà, E., Signorin, A., Stocchi, I. 1998, *Riqualificazione del centro storico di Rovigo: Corso del Popolo*, tesi di laurea, relatore Bruno Dolcetta, correlatore Enrico Storelli, Iuav Venezia, a.a. 1997-98.
- Benasseni, M. 2018, Lotta contro il tempo per salvare il Mella, Bresciaoggi, disponibile online: https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/lotta-contro-il-tempo-per-salvare-il-mella-1.6440677?refresh_ce (accesso 13 febbraio 2021).
- Bencherki, N. 2017, *Actor–Network Theory*, in Craig Scott, Laurie Lewis (a cura di), The International Encyclopedia of Organizational Communication. New York, doi: https://doi.org/10.1002/9781118955567.wbieoc002.
- Beretta, I., Cucca, R. 2019, *Ecological gentrification. A European perspective. Introduction*, in «Sociologia urbana e rurale», 119, pp. 7-10.
- Bergamini, F. 2019, Il "borgo del Moschino" e la neoclassica casa Clerico nell'am-

- pliamento di Torino verso il Po e Vanchiglia, in «Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e Architetti in Torino», 52(1), pp. 22-30.
- Bernardi, S. 1987-88 (a cura di), *Il paesaggio negato. Il fiume Adige e la città di Trento*, Trento, Mazzotta.
- Bertoldi, W. 2014, *Braided Pattern*, in Encyclopedia of Planetary Landforms, New York, Springer, doi: https://doi.org/10.1007/978-1-4614-9213-9_21-1.
- Bertolin, C. 2020, Silenzio, parla il fiume, in «Meridiani», 257, pp. 34-39.
- Blaas, K., Hecher, H. 2018, *Riqualificazione fluviale in Alto Adige. Contesto gene*rale ed esempi pratici, Bolzano, Agenzia per la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Bolzano.
- Blanchon, D., O. Graefe 2012, Radical Political Ecology and Water in Khartoum. A Theoretical Approach that goes beyond the Case Study, in «L'Espace géographique», 41(1), pp. 35–50.
- Blissett, L. 2009, Q, Torino, Einaudi.
- Bocchi, R. 2011, Fiume e città: così lontani, così vicini. Geografia, morfologia e relazioni spaziali, in «Archi: rivista svizzera di architettura, ingegneria ed urbanistica», 1, pp. 13-18.
- Bocchi, R., Oradini, C. 1989, Le città nella storia d'Italia. Trento, Roma, Laterza.
- Bocchi, R., Schir, E. 2006, Il paesaggio come palinsesto, Rovereto, Nicolodi.
- Bocchi, S., La Rosa, D., Pileri, P. 2012, *Agro-Ecological Analysis for the EU Water Framework Directive: An Applied Case Study for the River Contract of the Seveso Basin (Italy)*, in «Environmental Management», 50(4), pp. 514–529.
- Bocco Guarneri, A. 2010, *Il fiume di Torino. Viaggio lungo la Dora Riparia*, Torino, Città di Torino.
- Boelens, R., Hoogesteger, J., Swyngedouw, E., Vos, J., Wester, P. 2016, *Hydrosocial territories: a political ecology perspective*, in «Water International», 41(1), pp. 1–14.
- Bonaventura, B., Zucchegna, I. 2003, *Acque e roste trevigiane*, Maserada sul Piave, Monti Zoppelli Grafiche.
- Bonello, J. 2009, *Archeologia delle Regioni d'Italia: Veneto*. Roma, Istituto Poligrafico dello Stato.
- Borasio, M., Prusicki, M. 2014, *Un progetto di valorizzazione delle acque per la neo-ruralizzazione del sistema territoriale milanese*, in «Scienze del Territorio», 2, pp. 123-134.

- Boscolo, G. 2010, La città dei quattro fiumi. Torino lungo le sponde di Po, Dora, Stura, Sangone. Con una passeggiata letteraria in compagnia di Giovanni Tesio, Torino, Edizioni del Capricorno.
- Botequilha-Leitão, A. 2012, *Eco-Polycentric Urban Systems: An Ecological Region Perspective for Network Cities*, in «Challenges», 3, 1-42.
- Bottero, M., Caprioli, C., Berta, M. 2019, *Un approccio multilivello per la valutazione di interventi di rigenerazione urbana: il caso dell'area di Basse di Stura a Torino. 2019*, in «Atti e Rassegna tecnica della società degli ingegneri e degli architetti in Torino», 152(2), pp. 131-137.
- Bovo, G., Ingaramo, R., Voghera, A. 2013, *L'attuazione del Contratto di Fiume del Sangone*, Politiche Piemonte, disponibile online: http://www.politichepiemonte.it/argomenti/colonna2/programmazione/295-lattuazione-del-contratto-di-fiume-del-sangone, (accesso 3 febbraio 2021).
- Bracco, G. 1988 (a cura di), *Acque*, *ruote e mulini a Torino*, Torino, Archivio storico della Città di Torino.
- Branduini, P., Carnelli F. 2021, in uscita, *The preservation of rural landscapes for building resilience in the context of small towns: insights from Northern Italy,* in Arefian F., Ryser J., MacKee J., Hopkins, A. (a cura di), *Historic Cities in the Face of Disasters*, Berlin, Springer.
- Bravo, G., 2002, Istituzioni e capitale sociale nella gestione di risorse comuni. Il caso dei sistemi di irrigazione valdostani, in «Rassegna Italiana di Sociologia», XLIII, 2, pp. 229-250.
- Breda, B. 2012, *NatureCulture Special #02: Bolzano, il Parco delle Rive. Che non c'è*, in «Franzmagazine», disponibile on line: https://franzmagazine.com/2012/06/26/natureculture-special-02-bolzano-il-parco-delle-rive-che-non-ce/ (accesso 12 gennaio 2021).
- Bresciatoday 2015, Avvistamento sul fiume Mella: "C'è un coccodrillo in acqua", disponibile online: https://www.bresciatoday.it/cronaca/concesio-fiume-mella-coccodrillo.html (accesso 16 settembre 2020).
- Bressers, H., O'Toole, L.J., Richardson, J. 1994, *Networks as models of analysis: Water policy in comparative perspective*, in «Environmental Politics», 3(4), pp. 1-23.
- Brighenti, A. M. 2010, Visibility in Social Theory and Social Research, London, Palgrave/MacMillan.
- Brino, F. 1982 (a cura di), Orti urbani a Torino. Un'esperienza di autogestione, Firenze, Alinea.

- Brown-Saracino, J. 2010, A Neighborhood That Never Changes: Gentrification, Social Preservation, and the Search for Authenticity, Chicago, University of Chicago Press.
- Bryson, J. 2013, *The nature of gentrification*, in «Geography Compass», 7(8), pp. 578-587.
- BsNews.it 2016, *Giallo in via Orzinuovi: donna trovata morta nel fiume Mella*, disponibile online: https://www.bsnews.it/2017/04/25/giallo-lumezzane-cadavere-fiume/ (accesso 6 agosto 2020).
- BsNews.it 2019, *Dalle rive del fiume Mella sacchi di immondizia e... slot machines rubate*, disponibile online: https://www.bsnews.it/2019/09/22/dalle-rive-del-fiume-mella-sacchi-di-immondizia-e-slot-machines-rubate/ (accesso 22 settembre 2020).
- Businari, F. 1928, *Memoria sulla ricostruzione del ponte ferroviario sull'Isonzo detto di Salcano, ad arco in pietra di m. 85 di luce, per la ferrovia Gorizia-Piedicolle,* in «Rivista tecnica delle ferrovie italiane», 24(3), pp. 89–109.
- Butrico, G. 1981, Asti. Progetto e costruzione della città, Cuneo, L'arciere.
- Caldo, C. 1994, Monumento e simbolo. La percezione geografica dei beni culturali nello spazio vissuto, in Caldo, C., Guarrasi (a cura di), Beni culturali e geografia, Bologna, Patron, pp. 13-30.
- Calosso, L. e Nosenzo, L. 1995, *Tanaro, il fiume amico-nemico*, Torino, Daniela Piazza Editore.
- Campioni, R., Pezzoli, S. 2003, Per conservare le acque, in «IBC», 11(4), pp. 28-32.
- Caniato, L. 1974, Rovigo una città inconclusa. Storia urbanistica dalle origini all'unità d'Italia, Treviso, Canova.
- Capurso, I. 2013, La commodificazione delle acque urbane: spunti per una riflessione sul tema del trattamento della natura in città, in Storni, A., Cicirello, L., Castellani, V., Sala, S. (a cura di), Produzione e consumo verso la green economy. Uso e gestione sostenibile delle risorse, Trento, Tangram, pp. 181-194.
- Carloni, G.C., Francavilla, F. 1974, *Natura e paesaggio. L'ambiente fisico*, in F. Cantelli e G. Guglielmi (a cura di), *L'Emilia-Romagna*, Milano, Teti, pp. 9-21.
- Carrosio, G. 2011, I biocarburanti. Globalizzazione e politiche territoriali, Roma, Carocci.
- Carrosio, G. 2013, Ingiustizia ambientale nel bacino idrografico del Po: il conflitto tra il Polesine e la città di Milano per l'inquinamento delle acque, in «Partecipazione e conflitto», 6(1), pp. 83-101.

- Caruso, E., Lingua, V., Pisano, C. 2018, *Il Contratto di fiume come patto per la rinascita della comunità. Un approccio sistemico di mediazione istituzionale,* «VI Convegno Società dei Territorialisti. La democrazia dei luoghi», Castel del Monte (15-17 novembre).
- Caruso, L., Cordella, G., Pennati, D. 2011, *Trasformazioni urbane e rendita immo-biliare*, in Tosi, S., Vitale, T. (a cura di), *Piccolo nord. Scelte pubbliche e interessi privati nell'Alto milanese*, Milano, Bruno Mondadori, pp. 87-122.
- Casalis, G. 1840, Dizionario geografico storico statistico commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino, Maspero.
- Cassatella, C. 2016, Pianificazione ambientale e paesaggistica nell'area metropolitana di Torino. Nascita e sviluppo di un'infrastruttura verde 1995-2015, in «Ri-vista. Ricerche per la progettazione del paesaggio», 2, pp. 68-87.
- Cassol, M., Facchin, L. 1993, Il torrente Ardo. Itinerario lungo il corso d'acqua dalla città di Belluno al Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Belluno, Ascom Servizi.
- Cederna, A. 1980, Mussolini urbanista. Lo sventramento di Roma negli anni del consenso, Roma-Bari, Laterza.
- Centro Studi PIM 2019 (a cura di), *Area Ticino Olona: quadro conoscitivo*, Olona, Fondazione Ticino.
- Cerone, R. 2004 (a cura di), Joan Busquets. Un progetto europeo per Trento, Rovereto, Nicolodi.
- Chatwin, B. 1988, The Songlines, London, Penguin.
- Chiappa, M. L. 2005, I mulini del Lambro: testimonianze e immagini per un recupero, Monza, Museo Etnologico Monza e Brianza.
- Chirivi, R. 1987, *Rovigo: recuperare ma anche progettare*, in Comune di Rovigo, Assessorato Territorio e Casa, *Rovigo momenti di una città*, *catalogo della mostra*, 14-24 novembre, Rovigo, Grafiche Rodigine, pp. 15-16.
- Citroni, S. 2016, Scarsa visibilità in provincia, in «Lo Squaderno», 11, pp. 7-12.
- Città Metropolitana di Milano 2017, *Milano metropoli reale, metropoli possibile*, Milano, Piano Strategico Triennale 2016-2018.
- Clark, T.N. 2011, *The City as an Entertainment Machine*, New York, Lexington Books.
- Comincini, M. 1987, *Storia del Ticino. La vita sul fiume dal medioevo all'età contemporanea*, Abbiategrasso, Società storica abbiatense.

- Comincini, M., 2000, *Un secolo di economia nell'abbiatense e nel magentino*, Abbiategrasso, Banca Popolare di Abbiategrasso.
- Comiti, F. 2012, *How natural are Alpine mountain rivers? Evidence from the Italian Alps*, in «Earth Surface Processes and Landforms», 37(7), pp. 693-707.
- Comoli Mandracci, V. 1983, Le città nella storia d'Italia. Roma, Bari, Laterza.
- Comoli, V. 2001, *Una città delimitata da canali*, in Comoli V., Roccia R. (a cura di), *Progettare la città. L'urbanistica di Torino tra storia e scelte alternative*, Torino, Archivio Storico della Città di Torino.
- Comune di Belluno 2020, *Azione 1 Il parco della Piave. Progetto Preliminare*, Belluno, Comune di Belluno.
- Comune di Brescia 2020, Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione civile 2020, Relazione sullo stato dell'ambiente del Comune di Brescia secondo il metodo DPSIR, Brescia, Comune di Brescia.
- Comune di Rovigo 2002, *Verso il Museo dei Grandi Fiumi*, in «Atti del Simposio internazionale», 5-7 marzo 1998, Rovigo, Minelliana.
- Contract 2020, Come vivremo e lavoreremo? Allegato a «Domus», novembre.
- Corner, P. 1993, Contadini e industrializzazione. Società rurale e impresa in Italia dal 1840 al 1940, Bari, Laterza.
- Cozzarini, E. 2017, *Depurare è meglio*, in «La Nuova Ecologia», 22 marzo, disponibile online: www.lanuovaecologia.it/depurare-e-meglio.
- Crippa, F., Mattozzi, I. 2003, *Archeologia industriale a Pordenone. Acque e fabbriche dal XV al XX secolo*, Udine, Comune di Pordenone.
- Crivello, S. 2009, Torino di notte: politiche urbane, consumo e dinamiche spaziali nel playscape della città, in «Archivio di Studi Urbani e Regionali», 95, pp. 112-135.
- Crozier, M., Friedberg, E. 1977, *L'acteur et le système: Les contraintes de l'action collective*, Parigi, Editions de Seuil.
- Cucca, R. 2020, Spatial segregation and the quality of the local environment in contemporary cities, in Musterd S. (a cura di), Handbook of Urban Segregation, London, Elgar, pp. 185–199.
- Curran, W., Hamilton, T. 2017, Just Green Enough: Urban Development and Environmental Gentrification, London, Routledge.
- Cusack, T. 2010, *Riverscapes and national identities*, Syracuse, Syracuse University Press.

- D'Alisa, G., Kallis, G. 2016, A political ecology of maladaptation: Insights from a Gramscian theory of the State, in «Global Environmental Change», 38, pp. 230–242.
- D'Alpaos, L. 2006, *I rischi di inondazione nella provincia di Padova*, in «Padova e il suo territorio», 119(20), pp. 6-18.
- Dansero, E., Pettenati, G., Mangili, S., Bonavero, P. (in uscita, 2021). Πάντα ῥεῖ (Panta Rhei, everything flows): Greening industry's rivers. New landscapes in Turin, Italy's north-western industrial hub, in Berger, S., Musso, S. e Wicke, C. (a cura di), Experiencing and Managing Deindustrialisation: TheNorth-West of Italy and the Ruhr Region in Germany, London, Palgrave-McMillan.
- Davidson, M., Lees, L. 2005, *New-build 'gentrification' and London's riverside renaissance*, in «Environment and Planning A», 37, pp. 1165-1190.
- De Bertolini, G. 2016, L'affare ex Michelin, Trento, Questo Trentino Ed.
- De Bon, L., Petri, R. 2013, La linea del Piave. Pianura e montagna venete orientali in un secolo di contenziosi attorno all'uso dell'acqua, in Vallerani, F. (a cura di), Veneto d'acque, Padova, Venetica, pp. 97-140.
- De Filippi, F., Vassallo, I. 2016, *Mirafiori sud: la città fordista oltre la Fabbrica. Scenari e progetti per (la costruzione di) una nuova identità*, in «Ri-vista. Ricerche per la progettazione del paesaggio», 2, pp. 88-99.
- De Leonardis, O. 1997, *Declino della sfera pubblica e privatismo*, in «Rassegna Italiana di Sociologia», 38(2), pp. 169-193.
- De Rosa, S.P. 2017, Reclaiming Territory from Below. Grassroots Environmentalism and Waste Conflicts in Campania, Italy, Lund, Lund University.
- De Sousa, C. 2014, *The greening of urban post-industrial landscapes: past practices and emerging trends*, in «Local Environment», 19(10), pp. 1049-1067.
- Della Porta, D. 2006, La politica locale, Bologna, Il mulino.
- Delmonte, L. 2017, Il progetto "Smart Dock" Tattiche di riuso intelligente della darsena di Ferrara, in «IBC», 25(1).
- Denis, J., Mongili, A., Pontille, D. 2016, *Maintenance & repair in science and technology studies*, in «TECNOSCIENZA: Italian Journal of Science & Technology Studies», 6(2), pp. 5-16.
- Desfor, G., Laidley, J., Stevens, Q., Schubert, D. 2010, *Transforming urban water-fronts: fixity and flow*, London, Routledge.
- Devoti, C. (2010), Aosta la città tra due fiumi: dall'uso alla riappropriazione, in Cornaglia P. (a cura di), *Parchi pubblici, acqua e città. Torino e l'Italia nel contesto europe*o, Torino, Celid, pp. 148-153.

- Di Giovanni, N. 2018, *Il Parco delle Rive. Sistema paesaggistico e della mobilità sostenibile a Bolzano*. Tesi di laurea Magistrale in Architettura, Relatore: Prof. R. Farinella, Università degli Studi di Ferrara, A.A. 2016-2017, disponibile on line: https://issuu.com/nicodigio/docs/il_parco_delle_rive (accesso 12 gennaio 2021).
- Di Quarto, F. 2020, La gestione delle risorse naturali nell'Antropocene. Il caso del fiume Seveso nell'area metropolitana milanese, in «Il Sileno», 3(1), pp. 97-125.
- Dioli, I. 2008, *Il fiume di mezzo*, in Stadiotti A., Stadiotti M. (a cura di), *Piacenza: una provincia allo specchio*, Carnate, Telesio, pp. 127-130.
- Dolcetta, B. 1999 (a cura di), *Comune di Belluno. Variante generale al Piano Regolatore*, Roma, Collana dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.
- Donatini, O. 2015, *Bolzano: Ponte Talvera salvato a furor di popolo nel 1990* Bolzano Alto Adige, disponibile on line: https://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/bolzano-ponte-talvera-salvato-a-furor-di-popolo-nel-1990-1.542114 (accesso 11 gennaio 2021).
- Dorato, E. 2020, *Preventive Urbanism. The Role of Health in Designing Active Cities*, Macerata, Quodlibet.
- Dudhwala, F. 2007, What is Actor-Network Theory? What are its strengths and limitations as a form of sociological theory, Cambridge, Corpus Christi College.
- Dunlap, R. E., Catton, W.R. C. 2002, Which function(s) of the environment do we study? A comparison of environmental and natural resource sociology, in «Society & Natural Resources», 15(3), pp. 239-249.
- Durán Vian, F., Serrano Martínez, M., Pons Izquierdo, J.J. 2018, Citizen participation as a social shift tool in projects of urban fluvial space recovery: A case study in Spain, in «Urban Forestry & Urban Greening», 31, pp. 252-260.
- Durkheim, E. 1893, De la division du travail social, Paris, Alcan.
- EEA-European Environment Agency 2018, *Close up Water in the city*, disponibile online: https://www.eea.europa.eu/signals/signals-2018-content-list/articles/close-up-2014-water-in (accesso 30 settembre 2020).
- Ercole, E. 2007, Città, quartiere, cortile, casa. Tempi, spazi e relazioni sociali, in Lajolo, L. (a cura di), Gli anziani raccontano: luoghi ed eventi di Asti nel Novecento, Torino, Edizioni Gruppo Abele.
- Ercole, E., Lajolo, L. 1995 (a cura di), *Emergenza alluvione*, in «Asti contemporanea», 3, numero monografico.
- Ercolini, M. 2012 (a cura di), Acqua. Luoghi paesaggi territori, Roma, Aracne.

- Ersaf, 2021, Contratti di Fiume, Regione Lombardia, http://www.contrattidifiume.it/it/azioni/seveso/ (accesso 7 gennaio 2021).
- Farinella, R. 2006, *Idrovia e spazio pubblico. Una esperienza in corso a Ferrara*, in «Trasporti & Cultura», 15, pp. 21-28.
- Farinella, R. 2008, *Dentro e fuori le mura di Ferrara. Salvaguardia, riqualificazione e progetto di una città fluviale*, in «Rassegna di Architettura e Urbanistica», 126, pp. 120-122.
- Farinelli, F. 2007, Le acque nella città contemporanea, in «IBC», 15(1), pp. 60-61.
- Farnetti, M., Rimondi G. 1991, Fuori le mura: antologia di paesaggi letterari della pianura ferrarese, Ferrara, Spazio libri.
- Federazione Energia Alto Adige 2021, La storia, disponibile online: https://www.sev.bz.it/it/energia-in-alto-adige/la-storia/35-136.html (accesso 11 gennaio 2021).
- Felisati, D. 1998, In principio era il Po. Storia, cultura, ambiente, Venezia, Marsilio.
- Ferrari, I., Pellegrini, M. 2009 (a cura di), Un Po di carte. La dinamica fluviale del Po nell'Ottocento e le tavole della Commissione Brioschi, Reggio Emilia, Diabasis.
- Ferrari, I., Vianello, G. 2005 (a cura di), *Un Po di acque. Insediamenti umani e sistemi acquatici del bacino padano*, Reggio Emilia, Diabasis.
- Finewood, M.H. 2016, Green Infrastructure, Grey Epistemologies, and the Urban Political Ecology of Pittsburgh's Water Governance, in «Antipode», 48(4), pp. 1000-1021.
- Fiorillo, A.P. 2017 (a cura di), Arte contemporanea a Ferrara, Milano-Udine, Mimesis.
- Foley, R., Kistemann, T. 2015, *Blue space geographies: Enabling health in place*, in «Health & Place», 35, pp. 157-165.
- Fortman, A. 2014, *The Effects of Urban Stream Restoration on Shrinking Cities*, City Wild Paper 1, disponibile online: http://digitalcommons.esf.edu/city-wild/1 (accesso 13 gennaio 2021).
- Fragno, T., Omezzoli, T., Nuvolari P. 2010, *Aosta la storia in piazza. la città che sale*, Aosta, Tipografia Valdostana.
- Franceschini, A., Giovannini, M. 2018, Un progetto per Trento. Dalla città conciliare al territorio inclusivo: strategie per l'urbanistica, mappe per la comunità, idee per la politica, Trento, BQE Edizioni.

- Frangipane, V. 2016, *Nuova funivia sul Talvera Passo indietro di Mussner-Bolza*no, Alto Adige, disponibile on line: https://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/nuova-funivia-sul-talvera-passo-indietro-di-mussner-1.103411 (accesso 11 gennaio 2021).
- Frank, A.G. 1978, *Dependent Accumulation and Underdevelopment*, New York, Monthly Review Press, London Macmillan Press.
- Franzin, E. 1999, *La conca idraulica delle Porte Contarine e la navigazione fluvia-le*, in «Padova e il suo territorio», 14(79), pp. 12-20.
- Franzin, E. 2007, *Le acque urbane di Padova: storia e prospettive: 21 maggio 2007, Fornace Carotta*, Padova, Amissi del Piovego.
- Gabert, P. 1964, Turin ville industrielle. Étude de géographie économique et humaine, Paris, PUF.
- Galifi, I. 2020, Fiumi del Triveneto, Treviso, Editoriale Programma.
- Galliani, P., Cozza, C. 2017, *Mantova, città d'acqua tra storia e attualità*, in «Agathon», 2, pp. 101-108.
- Garbato, S. 2008, Il nome della città, la storia, l'Adigetto, in Rovigo. I luoghi e il tempo, Padova, Signum.
- Garuti, M. 2017, La voce dell'acqua. Paesaggi emiliani nel corso dei secoli e delle alluvioni, Bologna, Pendragon.
- Gasparetto, D., Vianello, A. Cesca, M., Saccardo, I. 2012, Report on pilot case study area Piave river (Italy), main problems related to water use and hydropower production, Padova, Arpav, WP6_D6.1.
- Geels, F.W. 2010, *Ontologies, Socio-Technical Transitions (To Sustainability), And The Multi-Level Perspective*, in «Research Policy», 39, pp. 495-510.
- Gentili, G., Bucchini, A. 2006, *Il fiume quale corridoio ecologico; il Mella: le acque, la fauna e la pesca*, in *Brescia e il Dipartimento del Mella. Atlante del paesaggio bresciano sulle sponde del fiume Mella*, Brescia, Nocivelli.
- Ghasemi, M.M., Lamit, H., Shafaghat, A. 2014, *The Association Between Riverscape and Place Attachment in Historical Cities in Malaysia*, in «Jurnal Teknologi», 70(7), pp. 147-154.
- Giampietro, M., Mayumi, K., Ramos-Martin, J. 2009, Multi-scale integrated analysis of societal and ecosystem metabolism (MuSIASEM): theoretical concepts and basic rationale, in «Energy», 34(3), pp. 313–322.
- Giordani, P.L. 1980, *Proposta per Rovigo nel territorio polesano*, in Comune di Rovigo, Assessorato all'Urbanistica, *Proposta per Rovigo nel territorio polesano*,

- Atti del Convegno, Rovigo 1-2 dicembre 1979, Grafiche De Giuli, pp. 19-50.
- Gonizzi, G. 2000, I luoghi della storia. Atlante topografico parmigiano, Parma, PPE.
- Gorfer, A. 2013, L'Adige. Una storia d'acqua, Sommacampagna, Azzurra Plishing.
- Gorlani, P. 2016, *Brescia: pcb e pesticidi nei fiumi, «Depuratori assenti o inefficaci»*, Corriere della Sera, disponibile online: https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/16_febbraio_08/brescia-fiumi-inquinati-arpa-mella-pietro-gorla-ni-738d0a72-ce36-11e5-8ee6-9deb6cd21d82.shtml (accesso 8 febbraio 2021).
- Gould, K.A., Lewis, T.L. 2018, From Green Gentrification to Resilience Gentrification: An Example from Brooklyn, in «City & Community», 17(1), pp. 12-15.
- Graham, S., Marvin, S. 2001, Splintering Urbanism: Networked Infrastructures, Technological Mobilities and the Urban Condition, London, Routledge.
- Grandi, A. 2014, Paesaggi sociali. Uomini, comunità e mestieri fra Medioevo ed Età Moderna, in Togliani, C. (a cura di), La Civiltà del fiume. Mincio paesaggio complesso, Milano, FrancoAngeli, pp. 34-54.
- Granovetter, M.S. 1982, *The Strength of Weak Ties*, in «American Journal of Sociology», 78(6), pp. 1360-1380.
- Gribaudi, P. 1908, La posizione geografica e lo sviluppo di Torino, Torino, Lattes.
- Grizzo, P., Mariuzzo, F. 2000, *Portus Naonis. Trent'anni sul Noncello da Venezia a Pordenone*, Pordenone, Edizioni La Voce.
- Grover, V.I., Krantzberg, G. 2013, Water co-management, Raton, CRC Press.
- Guenzi, A., Poni, C. 1988, *Un "Network" plurisecolare: Acqua e industria a Bologna*, in «Alma mater studiorum», Università di Bologna, 1, pp. 233-247.
- Guiso, L., Sapienza, P., Zingales, L. 2016, Long-term Persistence, in «Journal of the European Economic Association», 14(6), pp. 1401-1436.
- Hartungen, C.H. Von. 2013, *Die Dämme der Talfer und des Eisack: der Schutz vor Überschwemmungen*, in Città di Bolzano/Stadt Bozen, disponibile on line: http://www.gemeinde.bozen.it/UploadDocs/2737_Hartungen_deu.pdf (accesso 13 gennaio 2021).
- Hecher, P., Blaas, K., Veit, B., Marangoni, N. 2019, *HyMoCARES International Final Conference. Case study sites Talvera and Isarco rivers*, Alpine Space, disponibile on line: https://www.alpine-space.eu/projects/hymocares/download/field-trip-guide_talvera-isarco_20191003.pdf (accesso 13 gennaio 2021).
- Henry, A.D., Ingold, K., Nohrstedt, D., Weible, C.M. 2014, Policy Change in Comparative Contexts: Applying the Advocacy Coalition Framework Outside of

- Western Europe and North America, in «Journal of Comparative Policy Analysis: Research and Practice», 16(4), pp. 299-312.
- Hommes, L., Boelens, R., Maat, H. 2016, Contested Hydrosocial Territories and Disputed Water Governance: Struggles and Competing Claims Over the Ilisu Dam Development in Southern Turkey, in «Geoforum», 71, pp. 9-20.
- Hommes, L., Boelens, R., Harris, L.M., Veldwisch, G.J. 2019a, *Rural–urban water struggles: urbanizing hydrosocial territories and evolving connections, discourses and identities*, in «Water International», 44(2), pp. 81-94.
- Hommes, L., Boelens, R., Bleeker, S., Stoltenborg, D., Duarte-Abadía, B., Vos, J. 2019b, Water governmentalities: The shaping of hydrosocial territories, water transfers and rural-urban subjects in Latin America, in «Environment and Planning E: Nature and Space», https://doi.org/10.1177/2514848619886255.
- IBC, 2008, Indagini sul Po, Bologna, Clueb.
- Imarisio, S., Giorda, C. 2008, I quattro fiumi di Torino, in Grillotti Di Giacomo, M.G. (a cura di), Atlante tematico delle acque d'Italia, Genova, Brigati, pp. 289-290.
- Initiative Talferwiesen-St.Anton/Comitato Prati del Talvera-S. Antonio. 2016. Gruppo Facebook, disponibile on line: https://www.facebook.com/Initiative-Talferwiesen-St-Anton-Comitato-Prati-del-Talvera-S-Antonio-983099208440722/ (accesso 20 dicembre 2020).
- Iori, P. 2000 (a cura di), Area ex-Michelin, Trento, Temi.
- IRS 2018 (a cura di), *Bilancio di sostenibilità di Agenda 21 Est Ticino 2018*, a21 estticino, disponibile online: https://www.a21estticino.org/wp-content/uploads/2020/03/Bilancio-di-sostenibilit%C3%A0-di-Agenda-21-Est-Ticino-300918.pdf (accesso 15 dicembre 2020).
- ISPRA, 2016, Rapporto nazionale pesticidi nelle acque dati 2013-2014 (Rapporti 244/2016), disponibile online: https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/rapporto-244/Rapporto_244_2016.pdf (accesso 27 gennaio 2021).
- ISPRA, 2018, XIV rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano, disponibile online: https://www.isprambiente.gov.it/it/evidenza/pubblicazioni/no-homepage/xi-v-rapporto-qualita-dell2019ambiente-urbano-edizione-2018 (accesso 27 gennaio 2021).
- Jacobs, K. 2004, Waterfront Redevelopment: A Critical Discourse Analysis of the Policy-making Process within the Chatham Maritime Project, in «Urban Studies», 41(4), pp.817–832.

- Jasper, J.M. 2015, *Introduction. Playing the Game*, in Jasper, J.M., Duyvendak, J.W. (a cura di), *Players and Arenas. The Interactive Dynamics of Protest*, Amsterdam, Amsterdam University Press, pp. 9-34.
- Jorgensen, A., Tylecote, M. 2007, *Ambivalent landscapes—wilderness in the urban interstices*, in «Landscape Research», 32(4), pp. 443-462.
- Kalbhenn, A., Bernauer, T. 2012, International Water Cooperation and Conflict: A New Event Dataset. Available at SSRN: https://ssrn.com/abstract=2176609.
- Karpouzoglou, T., Vij, S. 2017, Waterscape: a perspective for understanding the contested geography of water, in «Wiley Interdisciplinary Reviews: Water», 4(3), pp.1210.
- Kaufmann, V. 2005, *Mobilités et réversibilités : vers des sociétés plus fluides?*, in «Cahiers internationaux de sociologie», 118(1), pp. 119-135.
- Kehl, J.R. 2015, *Hydropolitical complexes and asymmetrical power: conflict, cooperation, and governance of international river systems*, in «Journal of World-Systems Research», 17, pp. 218–235.
- Keifl, E., Obexer, P. 2013, Die Talfer Ein Fluss Macht Stadt, film Documentario, Italia.
- Khafagy, A. 2018, *Gentrifying the Los Angeles River*, Jacobin, disponibile online: https://www.jacobinmag.com/2018/05/los-angeles-river-gentrification-revitalization-displacement (accesso 12 dicembre 2020).
- Kibel, P.S. 2007, Bankside Urban: An Introduction, in Id. (a cura di), Rivertown. Rethinking Urban Rivers, Cambridge MA, MIT Press, pp. 1-21.
- Knoll, M., Lubken, U., Schott, D. 2017, *Rivers Lost, Rivers Regained: Rethinking City-River Relations*, Pittsburgh, University of Pittsburgh Press.
- Kondolf, G.M. Pinto, P.J. 2017, *The social connectivity of urban rivers*, in «Geomorphology», 277, pp. 182-196.
- Kooiman, J. 2003, Governing as governance, New Delhi, Sage Publications.
- La Nuova Provincia 2020, Asti: Ecco cosa non va nel progetto della centrale idroelettrica nel Tanaro, https://lanuovaprovincia.it/attualita/asti-ecco-cosa-non-va-nel-progetto-della-centrale-idroelettrica-nel-tanaro/ (accesso 15 dicembre 2020)
- La Voce di Bolzano, 2018, *Centrale idroelettrica in galleria per il controllo del Tal-vera*, disponibile on line: https://www.lavocedibolzano.it/centrale-idroelettrica-in-galleria-per-il-controllo-del-talvera/ (accesso 28 dicembre 2020).
- Laitempergher, F. 1975, Bolzano. Storia urbanistica dal 1100, Trento, Manfrini.

- Lancione, M. 2014, Assemblages of care and the analysis of public policies on homelessness in Turin, Italy, in «City», 18, pp 25–40.
- Lanzardo, D. 2010, La città dei quattro fiumi. Torino lungo le sponde di Po, Dora, Stura, Sangone. Con una passeggiata letteraria in compagnia di Giovanni Tesio, Torino, Edizioni del Capricorno.
- Lavezzi, F. 2017, Casa Cini a Ferrara e don Franco Patruno: un itinerario tra fede e cultura, in Fiorillo, A.P. (a cura di), Arte contemporanea a Ferrara. Dalle neoavanguardie agli esiti del postmoderno, Milano-Udine, Mimesis, pp. 177-188.
- Lembi, P. 2006, *Il fiume sommerso: Milano, le acque, gli abitanti*, Milano, Jaca Book.
- Leone, M. 2010, La leggenda dei vicoli. Analisi documentaria di una rappresentazione sociale del centro antico di Genova, Milano, FrancoAngeli.
- Leoni, G. 2019, Dalla città dell'artigianato alla città industriale. Mantova Est: nascita, sviluppo e riconversione della città industriale e logistica, in Camerlenghi, E., Caprini, F. (a cura di), Mantova 1866-2016. Una storia urbana dall'Unità ad oggi, Mantova, Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze Lettere e Arti, pp. 353-396.
- Lettieri, M. 2011, *Prati del Talvera. Intervista all'Ing. Michele Lettieri*, You Tube, disponibile on line: https://www.youtube.com/watch?v=LVgkptRWLT0 (accesso 15 gennaio 2021).
- Levorato, M. 1994, *Intorno all'orto botanico tra Sette e Ottocento*, in «Padova e il suo territorio», 9(51), pp. 13-17.
- Linton, J., Budds J. 2014, *The hydrosocial cycle: Defining and mobilizing a relational-dialectical approach to water*, in «Geoforum», 57, pp. 170-180.
- Lippi, E., Pupo, C. 2018, *Il prato e la Fiera: ottocento anni di commercio e diverti*mento a Treviso, Crocetta del Montello, Antiga edizioni.
- Lodo, A. 1990, Testimonianze e considerazioni su mestieri delle acque, in Franco Cazzola e Achille Olivieri (a cura di), Uomini, terra e acque. Politica e cultura idraulica nel Polesine tra Quattrocento e Seicento, in «Atti del XIV Convegno di Studi», Rovigo 19-20 novembre 1988, Rovigo, Minelliana, pp. 315-346.
- Lombardi, D. 2008, *La città e il fiume*, in Grillotti Di Giacomo, M.G. (a cura di), *Atlante tematico delle acque d'Italia*, Genova, Brigati, pp. 283-288.
- Longo, A., Masotti, D. 2016, *Il fiume nuova infrastruttura ecologica della metro*poli milanese, Milano, Ersaf.

- Louvin, R. 2017, *Il governo comunitario delle acque montane*, in Louvin, R. (a cura di), *Mondi montani da governare*, Roma, Aracne, pp. 115-134.
- Lovell, T. 1991, Weber, Goldman and the Sociology of Beliefs, in Hamilton, P. (a cura di), Max Weber: Critical Assessments 2, London, Routledge, pp. 169-186
- Lucchiari, A. 1987, *Murada de mura altissime*, in *Rovigo momenti di una città*, Comune di Rovigo, Assessorato Territorio e Casa, catalogo della mostra, Rovigo 14-24 novembre 1987, Rovigo, Grafiche Rodigine, pp. 6-11.
- Lunel, G., Leydi, R. 1989, *L'Altra Lombardia: Immagini della cultura contadina e popolare*, Milano, Banco Ambrosiano.
- Lupo Stanghellini. P.S., Paletto A., Pascotto S., Sighel M.C. 2010, *PARTY: linee guida per la gestione sostenibile del bacino del fiume Adige*, Trento, Autorità di Bacino del Fiume Adige.
- Mačiukėnaitė, J., Povilaitienė, I. 2013, The Role of the River in the City Centre and its Identity, in «Journal of Sustainable Architecture and Civil Engineering», 4(5), pp. 33-41.
- Magini, G. 2004, *La valle del fiume Olona*, in «Lombardia Nord-Ovest», 3, pp. 15–46.
- Magnaghi, A. 2014, *I contratti di fiume in Italia: la ricerca-azione, fra regole e progetti. Lectio Magistralis al IX Tavolo Nazionale Contratti di Fiume*, disponibile: http://www.anbiveneto.it/wp-content/uploads/2014/12/lectio-Magnaghi_Cdl-venezia.pdf (accesso 19 novembre 2020).
- Magnani, N. 2018, Transizione energetica e società. Temi e prospettive di analisi sociologica, Milano, FrancoAngeli.
- Magnani, N., Carrosio, G., Osti, G. 2020, Energy retrofitting of urban buildings: A socio-spatial analysis of three mid-sized Italian cities, in «Energy Policy», 139, doi.org/10.1016/j.enpol.2020.111341.
- Mahlknecht, B. 2012, *Die alte Wassermauer in Quirein. Ein kaum bekanntes Kapitel Bozner Stadtgeschichte*, in «Südtiroler Hauskalender», pp. 111–115.
- Marchart, O. 2007, *Post-Foundational Political Thought: Political Difference in Nancy*, Edinburgh, Edinburgh University Press.
- Marchegiani, E., Cigalotto, P. 2019, Terre di mezzo. Percorsi di progetto lungo il torrente Cormor, Trieste, Eut.
- Martin, N., Rosello, M. 2016, *Disorientation: An Introduction*, in «Culture, Theory and Critique», 57 (1), pp.1-16.
- Martinotti, G., 2000, *Metropoli. La nuova morfologia sociale della città*, Bologna, Il Mulino.

- Massarente, A. 1995, *Il ghetto scomparso di Rovigo*, in Petruccioli, A. (a cura di), *Sefarad*, *Architettura e urbanistica ebraiche dopo il 1492*, in «Atti dell'VIII Convegno internazionale La deriva dei continenti. Architettura e urbanistica sefardite dopo il 1492», Como, Dell'Oca editore, pp. 69-84.
- Masseroni, D., Cislaghi, A. 2016, *Green roof benefits for reducing flood risk at the catchment scale*, in «Environmental Earth Sciences», 75 (7), pp. 1-11.
- Massey Douglas, S., Denton, N.A. 1993, American Apartheid Segregation and the Making of the Underclass, Harvard, Harvard University Press.
- Massignan, G. 2019, L'Adige racconta Verona, Verona, VeronaPolis.
- Maturana, H. R., Varela, F. 1987, *The tree of knowledge*, Boston, New Science Library.
- Meffe, R., De Bustamante, I. 2014, *Emerging organic contaminants in surface water and groundwater: A first overview of the situation in Italy*, in «Science of the Total Environment», 481(1), pp. 280–295.
- Mela, A. 2014, *Urban public space between fragmentation, control and conflict,* in «City, Territory and Architecture», 1(15), doi.org/10.1186/s40410-014-0015-0.
- Menegatti, B. 1979 (a cura di), Ricerche geografiche sulle pianure orientali dell'Emilia-Romagna, Bologna, Patron.
- Meneghel, M. 2004, *I caratteri morfologici del bacino montano*, in Bondesan, A., Caniato, G., Vallerani, F., Zanetti, M. (a cura di), *Il Piave*, Sommacampagna, Cierre, pp. 47-59.
- Meneghel, S. 2017, Treviso città d'acque: caratteri dell'idrografia urbana dalle origini a oggi, in Piaser, S., Zandigiacomi, U. (a cura di), Le mura di Treviso. Da fra' Giocondo ad oggi, un viaggio lungo 500 anni, Treviso, Chartesia, pp. 51-85.
- Menna, F. 2005, *Il governo del fiume*, in Turri, E., Ruffo, S. (a cura di), *Adige: il fiume*, *gli uomini*, *la storia*, Sommacampagna, Cierre, pp. 131-134.
- Milan, F. 1980, *Appendice*, in Cibotto, G.A., *Cronache dell'alluvione Polesine 1951*, Venezia, Marsilio, pp. 138-139.
- Minardi, M. 1996, *Racconto d'agosto. Le barricate a Parma del 1922*, tavole di Carlo Riccardi, Parma, Club Agorà.
- Miotto, P., Sarti, M., Sacchet, A. 2016, *Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo* (Documento preliminare), Belluno, Archpiùdue e Saas.
- Molon, M., Stefani, S. 2019, *Effects of hydromorphological management and resto- ration measures*, ES assessment, disponibile on line: https://www.alpine-space. eu/projects/hymocares/download/20191030_es_analysis_en_final.pdf (accesso 13 gennaio 2021).

- Mongili, A., Pellegrino, G. 2014 (a cura di), *Information infrastructure(s): Boundaries, ecologies, multiplicity*, Newcastle Upon Tyne, Cambridge Scholars Publishing.
- Mongili, A., Pellegrino, G. 2020, *Infrastrutture e standard*, in Neresini F. (a cura di), *Gli studi sociali sulla scienza e la tecnologia*, Bologna, Il mulino, pp. 127-140.
- Montaldi, D. 1972, Autobiografie della Leggera, Torino, Einaudi.
- Monteiro, E. 2000, Actor-Network Theory and Information Infrastructure, in Ciborra C.U. et al. (a cura di), From Control to Drift. The Dynamics of Corporate Information Infrastructures, Oxford, Oxford University Press.
- Morelli, N., 2021, Società civile nella periferia metropolitana di Milano: tra affermazione della propria identità e dipendenza dal centro, paper non pubblicato.
- Moretto, L. 2002 (a cura di), *L'industria e la città. La Cogne ad Aosta storia di un secolo*, Aosta, Tipografia Valdostana.
- Mosko, M.S. 1985, *Quadripartite Structures: Categories, Relations and Homologies in Bush Mekeo Culture*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Mostov, J. 2008, *Soft Borders. Rethinking Sovereignty and Democracy*, London, Palgrave Macmillan.
- Motta, G., Ravagnati, C. 2008 (a cura di), Alvei, meandri, isole e altre forme urbane. Tecniche di rappresentazione e progetto nei territori fluviali, Milano, FrancoAngeli.
- Mozzi, P. 1998, Nascita e trasformazione della pianura del Sile, in Bondesan, A., et al. (a cura di), Il Sile, Sommacampagna, Cierre, pp. 40-50.
- Munari, C. 1990 (a cura di), *Padus. La lunga storia del Delta*, Palazzo Roncale, Rovigo, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, s.l.
- Musso, P. 2007, L'ideologia delle reti, Rimini, Apogeo Education.
- Nocivelli, S. 2006, *Introduzione. Il volto storico del paesaggio*, in Brescia e il Dipartimento del Mella, Atlante del paesaggio bresciano sulle sponde del fiume Mella, Provincia di Brescia, pp. 11-23.
- Oberkofler, F. 2015, *Un torrente di ricordi. Bolzano negli anni Trenta nei ricordi di Michele Lettieri*, Bolzano, Raetia, DVD.
- Obermair, H. 2017, Monuments and the city. An almost inextricable entanglement, in Fink, M., Rautz, G., Weissengruber, R., Zanenga, P. (a cura di) Multiple Identitäten in einer "glokalen Welt". Identità multiple in un "mondo giocale", Multiple identities in a "giocal world", Bolzano, Eurac Research, pp. 88-99.

- Obertreis, J., Moss, T., Mollinga, P., Bichsel, C. 2016, Water, infrastructure and political rule: Introduction to the special issue, in «Water Alternatives», 9(2), pp. 168-181.
- Oldani, A. 2013, *Fiumi e città. Esperienze europee a confronto*, in «Territorio», 64, pp. 131-137.
- Orlandi, P. 2007, Le acque nella città contemporanea, in «IBC», 15 (1), pp. 57-59.
- Osti, G. 2015, Socio-spatial relations: an attempt to move space near society, in «Poliarchie/Polyarchies», 4, pp. 1-24.
- Osti, G. 2017, *Progettare bacini di laminazione. Una politica puntiforme e poco inclusiva*, in «Rivista Italiana di Politiche Pubbliche», 1, pp. 81-110.
- Osti, G. 2018a, *The uncertain games of energy transition in the island of Sardinia* (*Italy*), in «Journal of Cleaner Production», 205, pp. 681-689.
- Osti, G. 2018b, Riflessioni sul post-terremoto: spaesamento e comunità reticolari, in Di Biase, R., et al., Diritto, economia e società. In ricordo di Luisa Cusina, Trieste, EUT.
- Osti, G. 2019, *Ludic Scopes for Environmental Crisis and Education*, in «Nature + Culture», 14, pp. 107-118.
- Osti, G. 2020a, *Water socialisation. In search of a master frame*, in «Rassegna Italiana di Sociologia», 61(2), pp. 229-252.
- Osti, G. 2020b, Distretti industriali come comunità reticolari: un'ipotesi di rivalutazione, in Cipriani, R, Memoli, R. (a cura di), La sociologia eclettica di Costantino Cipolla, Milano, FrancoAngeli, Milano, pp. 348-355.
- Padovanet 2020, "Valorizziamo i canali cittadini". Progetto di pubblica utilità per la cura delle vie d'acqua, Disponibile su https://www.padovanet.it/informazione/progetto-valorizziamo-i-canali-cittadini (accesso 15 gennaio 2021).
- Paglia, M. 2020, Urbanizzazione della Valle Parco Lambro, https://green-buil-ding.it/2020/11/03/urbanizzazione-della-valle-parco-lambro/ (accesso 15 maggio 2021).
- Parisi, V. 2019, Animali tra i ponti. Invito all'osservazione della natura nella Parma cittadina, Parma, Monte Università Parma.
- Pasquali, D. 2013, *Allarme dei biologi: il torrente Talvera a Bolzano sta morendo*, Quotidiano Alto Adige, disponibile on line: https://wwfbolzano.files.wordpress.com/2013/11/articolo-talvera-10-11-2013.pdf (accesso 18 dicembre 2020).
- Pasqualis, T. 2003, Un fiume che attraversa tre Comuni, in «Le Tre Venezie», n.5.

- Pavan, C. 1986, Drio al Sil: storia, vita e lavoro in riva al fiume a S. Angelo e Canizzano, Treviso, s.n.
- Pavan, C. 1989, Sile. Alla scoperta del fiume: immagini, storia, itinerari, Treviso s.n.
- Pavia, G., Giardino, M., Lucchesi, S. 2011, *Prima della città*, in *Torino: storia di una città*, in «Rivista Museo Torino», 1, pp. 10-19.
- Pearsall, H. 2018, New directions in urban environmental/green gentrification research, in Lees, L., Phillips, M. (a cura di), Handbook of Gentrification Studies, London, Elgar, pp. 329–345.
- Pellegrini, G.B. 1993, *Dal Peralba alla laguna. Postille dialettali e toponomastiche*, in Caniato, G. (a cura di), *La via del Fiume. Dalle Dolomiti a Venezia*, Sommacampagna, Cierre, pp. 65-72.
- Pellegrini, G.B., 2004, *Il Vallone Bellunese e la valle Lapisina*, in Bondesan, A., Caniato, G., Vallerani, F., Zanetti, M. (a cura di), *Il Piave*, Sommacampagna, Cierre, pp. 60-72
- Pellizzoni, L. 2011 (a cura di), Conflitti Ambientali. Esperti, politica, istituzioni nelle controversie ecologiche, Bologna, Il mulino.
- Pertsas, G. 2015, "Governing at a Distance" as a Form of State Civil Society Relation: the Case of NGOs, in International Conference «Forms of Public Sociality: Collective Action, Collective Subjectivities and the State in the Twentieth Century", 8-9 May, Rethymno.
- Pia, E.C. 2017, *Asti*, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo.
- Piccinno, T.M.M. 2018, *Rivedere l'immagine della città sul fiume*, in Capano, F., Pascariello, M.I., Visone, M. (a cura di), *La Città Altra. Storia e immagine della diversità urbana*, FedOA, Napoli, Federico II University Press, pp. 1425-1434.
- Pileri, P. 2009, Suolo, oneri di urbanizzazione e spesa corrente. Una storia controversa che attende una riforma fiscale ecologica, in «Territorio», 51, pp. 88-92.
- Piselli, F. 1993, Reti. L'analisi di network nelle scienze sociali, Roma, Donzelli.
- Pistoia, U. 2004, *Memoria di un fiume. Il Piave nel Medioevo bellunese tra politica ed economia*, in Bondesan, A., Caniato, G., Vallerani, F., Zanetti, M. (a cura di), *Il Piave*, Sommacampagna, Cierre, pp. 193-211.
- Politecnico di Milano 2007, *Dossier Fiume Mella Progettazione partecipata del processo di riqualificazione del bacino fluviale*, Milano, Dipartimento di Progettazione dell'Architettura.

- Portes, A., Sensebrenner J. 1993, *Embeddedness and Immigration: Notes on the Social Determinants of Economic Action*, in «American Journal of Sociology», 98(6), pp. 1320-1350.
- Powell, W.W. 1990, Neither Market nor Hierarchy: Network Forms of Organization, in «Research in «Organizational Behavior», 12, pp. 295-336.
- Pristeri, G., Peroni, F., Pappalardo, S. E., Codato, D., Castaldo, A. G., Masi, A., De Marchi, M. 2020, *Mapping and Assessing Soil Sealing in Padua Municipality through Biotope Area Factor Index*, in «Sustainability», 12(12), 5167.
- Prominski, M., Stokman, A., Stimberg, D., Voermanek, H., Zeller, S., Bajc, K. 2017, *River.Space.Design: Planning Strategies, Methods and Projects for Urban Rivers*, Basel, Birkhäuser.
- Proto, M. 2019, Paesaggi fluviali dell'Italia settentrionale: teorie e metodi di indagine per un progetto di ricerca storico-geografico, in «Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia», 31(1), pp. 91-103.
- Provincia di Mantova 2019, *Documenti SIN, Accordo di Programma e Delibere*. Mantova, Provincia di Mantova.
- Puglisi Allegra, C. 1930, *Relazione tecnica sul Piano regolatore della città di Rovigo*, Rovigo, Archivio del Comune di Rovigo.
- Quaglia, A. 2019, *Paesaggi del cibo di quartiere: il caso di Mirafiori Sud*, in Quaglia, A. (a cura di), *Atlante del Cibo di Torino Metropolitana Rapporto 3*, Torino, Celid, pp. 21-78.
- Quiresi, E. 1977, Il Fiume, Cremona, Ete.
- Rademacher, A. 2011, Reigning the river, Durham, Duke University Press.
- Raffestin, C. 2012, *Space, territory, and territoriality*, in «Environment and planning D: society and space», 30(1), pp. 121-141.
- Rammstedt, O. 2010. *La cosidetta GroßeSoziologie di Georg Simmel*, in Cotesta, V., Bontempi, M., Nocenzi, M. (a cura di), *Simmel e la cultura moderna: La teoria sociologica di Georg Simmel*, Perugia, Morlacchi, pp. 5-28.
- Ravenna, P. 1985, *Le mura di Ferrara. Immagini e storia*, Modena, Edizioni Panini.
- Re, L. 2001, *Come valicare i fiumi*, in Comoli, V., Roccia, R. (a cura di), *Progettare la città*. *L'urbanistica di Torino tra storia e scelte alternative*, Torino, Archivio Storico della Città di Torino.
- Regione Lombardia, 2004, Attività di supporto ai processi negoziali "Verso i contratti di fiume" Bacino Olona-Lambro, Dg Servizi di Pubblica Utilità &

- Arpa Lombardia, http://www.contrattidifiume.it/it/pubblicazioni/studi-discenario/studi_scenario_cdf/studi-di-scenario-olona-bozzente-lura/ (accesso 24 gennaio 2021).
- Regione Lombardia 2018, *Fiume Lambro*. Scheda informativa, urly.it/3dm3-, (accesso 22 dicembre 2020).
- Regione Piemonte 2007, Piano di tutela delle acque. B: Monografie. B.1 Aree idrografiche. Sottobacino Tanaro. Area Idrografica 20-Basso Tanaro, Torino.
- Renouf, M.A., Sochacka, B., Kenway, S.J., Lam, K.L., Morgan, E., Serrao-Neumann, S., Low Choy, D. 2017, *Urban metabolism for planning water sensitive city-regions. Proof of concept for an urban water metabolism evaluation framework*, Melbourne, Cooperative Research Centre for Water Sensitive Cities.
- Ridolfi, G. 2008, *Le forme della natura e lo spazio degli uomini*, in Vera, D. (a cura di), *Storia di Parma*, Vol. I, Parma, Monte Università Parma, pp. 32-65.
- Rigobello Autizi, M.B., 2004, Archeologia industriale a Padova: alcuni percorsi tra terra e acque, in Susa, A. et al. (a cura di), Lavoro di ricerca bibliografica e fotografica, Padova, Comune di Padova, Settore servizi sociali.
- Roda, R. 2017, *Gli anni dell'entusiasmo: arte, cultura e costume a Ferrara (1962-1978*), in Fiorillo, A.P. (a cura di), *Arte contemporanea a Ferrara*, Milano-Udine, Mimesis. 47-75.
- Rodríguez-Labajos, B., Martínez-Alier, J. 2015, *Political ecology of water conflicts*, in «WIREs Water», 2, pp. 537-558.
- Roffi Chinelli, M. E. 1996, "Siam figli dell'aria siam figli dell'onda": la colonia fluviale "Alessandro Calciati" di Piacenza, Un'istituzione parascolastica dei primi anni del nostro secolo, in «Città in Controluce Ambiente e territorio», 4, pp. 163-193.
- Romeo, C., Lettieri, A. 2015 (a cura di), Michele Lettieri. Un torrente di ricordi. Racconti conviviali della vecchia Bolzano, Bolzano, Raetia.
- Rosa, H. 2019, Resonance: A Sociology of Our Relationship to the World, Cambridge, Polity Press.
- Rovera, B. 2019, Gli astigiani e il Tanaro. Storia d'amore, promesse e tradimenti, in «Astigiani», 8(38), pp. 14-20.
- Ruffini, F. 2020, *Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Bolzano*, Alto Adige, disponibile on line: https://ambiente.provincia.bz.it/downloads/allegato2.2_F_Talvera.pdf (accesso 13 gennaio 2021).
- Sacco, P. 2011, *Doppio Click 2*, Asti, Diffusione Immagine.
- Salsa, A., 2007, Il tramonto delle identità tradizionali. Spaesamento e disagio esistenziale nelle Alpi, Torino, Priuli e Verlucca.

- Samonà, G. et al. 1961, Piano comprensoriale dei comuni del Polesine. Relazione introduttiva, Venezia, Archivio progetti Iuav.
- Samorè, F. 2011, Uno sguardo storico sulla società Alto milanese nel XIX e XX secolo, in Tosi, S., Vitale, T. (a cura di), Piccolo nord. Scelte pubbliche e interessi privati nell'Alto milanese, Milano, Bruno Mondadori, pp. 33–66.
- Sandrini, G. 2004, *Il Piave degli scrittori*, in Bondesan, A., Caniato, G., Vallerani, F., Zanetti, M. (a cura di), *Il Piave*, Sommacampagna, Cierre, pp. 448-458.
- Sanga, G. 2016, *L'appaesamento in linguistica*, Convegno "Effetto de Martino", Lingua medicina cultura, Università di Torino, 20 gennaio.
- Sanudo, M. 1847, *Itinerario per la Terraferma veneziana nell'anno 1483*, Padova, Tipografia del Seminario.
- Sartori, C. 2000, *Identità forti: nazionalismo e localismo a Gorizia.* Department of Italian Studies, Providence, Brown University.
- Sbetti, F. 2015 (a cura di), Masterplan della Città di Bolzano, Roma, INU Edizioni.
- Sbetti, F., Fantin, M., Pangrazi, I., Massaro, J. 2020, *Piano di Assetto del Territorio. Documento preliminare*, Belluno, Comune di Belluno.
- Scalco, L., Monti, G. 2011, Guida al patrimonio archeologico-industriale nel padovano, Treviso, Antilia.
- Scanu, G., Conte, G., Fortunato, C., Gusmaroli, G., Mazzuca, S., Rizzuto, P. 2019, *I Contratti di Fiume in Italia per la connettività ecologica dei corsi d'acqua*, in «Reticula», 22, pp. 7–13.
- Scardino, L. 1989, *La terra il cui produr di rose. Cartoline e manifesti del Polesine 1900-1960*, Rovigo, Leonardo Diffusione Editoriale.
- Schneekloth, L.H. 2007, *Unruly and robust: an abandoned industrial river*, in K. Franckand Q. Stevens (a cura di), *Loose Space*, London, Routledge, pp. 253-270.
- Sciarrone, R., Dagnes, J. 2019, Geografia degli insediamenti mafiosi. Fattori di contesto, strategie criminali e azione antimafia, in Sciarrone, R. (a cura di), Le Mafie del Nord, Roma, Donzelli, pp. 45-98.
- Sereno, P. 1997, *Il territorio e le vocazioni ambientali*, in Sergi, G. (a cura di), *Storia di Torino. Dalla preistoria al comune medievale*, Torino, Einaudi, pp. 7-45.
- Seriani, F., Pasut D., Parente P., Zilli S. 2008, Analisi della qualità ambientale degli ambiti ripariali del sistema idrologico Noncello-Meduna, Pordenone, Comune di Pordenone.
- Settore Ambiente 2008, *Qualità delle acque superficiali nella provincia di Mantova. Il triennio 2004-2006 ed il confronto col triennio precedente*, Mantova, Provincia di Mantova.

- Simmel, G. 1903, *Die Großstädte und das Geistesleben*, Stuttgart, K.F. Koehler, pp. 227-242; trad. it. *Le metropoli e la vita dello spirito*, Roma, Armando, 1995.
- Simmel, G. 1908, *Soziologie*, Berlin, Duncker & Humblot; trad. it. *Sociologia*, Milano, Comunità, 1989.
- Simoni, S., Minute, F., Portogallo, M., Spitale, D. 2019, *Technical note on the evaluation of physical and ecological effects of river restoration works. Case Study: Talvera River (Italy)*, disponibile on line: https://www.alpine-space.eu/projects/hymocares/download/deliverable_final_version/d.t3.3.1_talvera_en_final_version2.pdf (accesso 14 gennaio 2021).
- Simonsen, K., Lasse, K. 2020, Geographies of Embodiment: Critical Phenomenology and the World of Strangers, London, Sage.
- Sinatti, G., Horst, C. 2015, Migrants as agents of development: Diaspora engagement discourse and practice in Europe, in «Ethnicities, 15(1), pp. 134–152.
- Sirena, T. 2015, *Il sistema idroelettrico Piave-Santa Croce*, in «Protagonisti», 109, pp. 7-34.
- Sistri, A. 2005, *Spazi, luoghi, architettura. Torino e lo sport. Storie, luoghi, immagini*, Torino, Archivio storico della Città di Torino.
- Sitti, R. 1976, L'operatore di cultura memoria collettiva e iniziativa politica, Roma, Coines.
- Smith, C.S. 2013, City Water, City Life: Water and the Infrastructure of Ideas in Urbanizing Philadelphia, Boston, and Chicago, Chicago, University of Chicago Press.
- Soja, E.W. 1980, *The Socio-spatial Dialectic*, in «Annals of the Association of American Geographers», 70(2), pp. 207-225.
- Soldi, F. 1957, La capitale del Po, Cremona, Pizzorni.
- Soriani, S., Vallerani, F., Zanetto, G. 1996, Nature, environment, landscape: European attitudes and discourses in the modern period the Italian case, 1920-1970, Padova, Università di Padova.
- Star, S. L., Ruhleder, K. 1996, Steps toward an ecology of infrastructure: Design and access for large information spaces, in «Information systems research», 7(1), pp. 111-134.
- Stocco, L. 1974, Rovigo e la sua storia, Rovigo, Minelliana.
- Strassoldo, R. 1987, *Confine*, in Demarchi, F., Ellena, A., Cattarinussi, B. (a cura di), *Nuovo dizionario di sociologia*, Milano, Paoline, pp. 499-511.
- Surian, N. 2004, *La morfologia dell'alveo del Piave*, in Bondesan, A., Caniato, G., Vallerani, F., Zanetti, M. (a cura di), *Il Piave*, Sommacampagna, Cierre, pp. 73-75.

- Swyngedouw, E. 1997, *Power, nature, and the city. The conquest of water and the political ecology of urbanization in Guayaquil, Ecuador: 1880–1990,* in «Environment and Planning A», 29(2), pp. 311–332.
- Swyngedouw, E. 2005, Governance innovation and the citizen: The Janus face of governance-beyond-the-state, in «Urban Studies», 42(11), pp. 1991–2006.
- Tarabusi, G. 2006, Sulle tracce dell'acquedotto romano di Bologna: moderne tecnologie applicate alla ricerca di un tesoro dimenticato, in «Strenna storica bolognese», 56, pp. 387-413.
- Timothy, D. J., Boyd, S. W. 2007, Heritage e turismo, Milano, Hoepli.
- Tognetti, O. 1973, L'area urbana ed il comprensorio di influenza del Capoluogo: Analisi critica della situazione attuale e prospettive di intervento, in Atti della Conferenza dibattito sui problemi urbanistici di Rovigo, Accademia dei Concordi, Rovigo, 8 luglio 1972, Istituto Padano di Arti Grafiche, pp. 27-54
- Tosi, M.C., Renzoni, C. 2016 (a cura di), *Marzenego Fiume Metropolitano*, Roma, Gioacchino Onorati Editore.
- Tosi, S., Vitale, T. 2011 (a cura di), *Piccolo nord. Scelte pubbliche e interessi privati nell'Alto milanese*, Milano, Bruno Mondadori.
- Tozzi Fontana, M. 2007 (a cura di), *La storia torna a scorrere*, in «IBC», 15(1), pp. 50-71.
- Traniello, L. 1975, L'origine di Rovigo. Contributo alla storia urbanistica della città per servire come contributo dell'urbanistica alla storia, Rovigo, Minelliana.
- Traniello, L. 1988, "Corso del Popolo", in Rovigo. Ritratto di una Città, Rovigo, Minelliana.
- Trasforini, M.A. 2001, La città d'arte come oggetto culturale. Ferrara: uno studio di cultura urbana, in «Polis», 15(2), pp. 249-268.
- Tropeano, D., Turconi L. 2001, *Alluvione del 14-16 ottobre 2000 Nell'Italia Nord-ovest: Cronaca di Sintesi e Commenti*, in «Nimbus», 21(22), pp. 52-59.
- Tunesi, S. 2013, *Oltre le Bonifiche*, in «Ambiente Rischio Comunicazione», 7, pp. 4-11.
- Turri, E. 2005, Verona e la rifondazione territoriale atesina, in Turri, E. e Ruffo, S. (a cura di), Adige: il fiume, gli uomini, la storia, Sommacampagna, Cierre, pp. 342-343.
- Turri, E. 1998, *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentat*o, Venezia, Marsilio.
- Turri, E. e Ruffo, S. 2005 (a cura di), *Adige: il fiume, gli uomini, la storia*, Sommacampagna, Cierre.

- Urry, J. 2007, Mobilities, Cambridge, Polity Press.
- Uttaro, A. 2012, Dove si coltiva la città. Community gardening e riattivazione di spazi urbani, in «Sociologia urbana e rurale», 98, pp. 12-27.
- Vanolo, A. 2003, Per uno sviluppo policentrico dello spazio europeo: sistemi innovativi territoriali nell'Europa sud-occidentale, Milano, FrancoAngeli.
- Vauterin, G. 2007, Gli antichi Rû della Valle d'Aosta, Aosta, LeChâteau.
- Vergani, R. 2004, Someggio contro carreggio: la strada del canal di Zoldo nel XIX secolo, in «Archivio veneto», 163, pp. 151-167.
- Vesan, P. 2012, *La Valle d'Aosta. Le implicazioni politiche e finanziarie del federalismo fiscale*, in «Istituzioni del Federalismo», 1, pp. 27-62.
- Vianelli, M. 2009, *Segni d'acqua. 1909-2009 Cento anni di Bonifica Renana*, Bologna, Compositori industrie grafiche.
- Wachs, J., Yasseri, T., Lengyel, B., Kertész, J. 2019, *Social capital predicts corruption risk in towns*, in Royal Society Open Science, doi.org/10.1098/rsos.182103.
- Watson, S. 2019, City Water Matters, Cultures, Practices and Entanglements of Urban Water, London, Palgrave.
- Weick, K.E. 1976, *Educational Organizations as Loosely Coupled Systems*, in «Administrative Science Quarterly», 21(1), pp. 1-19.
- Wessells, A.T., Lejano, R.P. 2017, *Urban Waterways and Waterfront Spaces: Social Construction of a Common Good*, in «Journal of the Southwest», 59(1-2), pp. 106-132.
- Wiering, M., Immink, I. 2006, *When Water Management Meets Spatial Planning: A Policy-Arrangements Perspective*, in «Environment and Planning C: Government and Policy», 24, pp. 423-438.
- Wilson, E.O. 1986, Biophilia, Harvard, Harvard University Press.
- Wolff, K.F. 1909, Führer durch Bozen-Gries: unter besonderer Berücksichtigung der vier neuen Bergbahnen und der großen Dolomitenstraße, autopubblicato.
- Wollebaek T.H., Gleditsch, N., Hegre, H. 2000, *Shared rivers and interstate conflict*, in «Political Geography», 19, pp. 971-996.
- Wutich, A., Cardenas, J-C., Lele, S., Pahl-Wostl, C., Rauschmayer, F., Schleyer, C., Suhardiman, D., Tallis, H., Zwarteveen, M. 2018, Integrating Sustainability, Justice, and Diversity? Opportunities and Challenges for Inclusively Framing Water Research, in Lele, S. et al. (a cura di), Rethinking Environmentalism: Linking Justice, Sustainability, and Diversity, Cambridge, MA, MIT Press, pp. 251-289.

- Zamunaro, G. 2020, La centrale di Tel e la nascita dell'azienda Etschwerke, in AEIT Sezione TAA-Südtirol (a cura di), 100 anni della sezione AEIT Trentino Alto Adige/Südtirol, disponibile on line: https://convegni.aeit.it/aeit2020/sponsor/demo/vtn_100.pdf (accesso 15 gennaio 2021).
- Zanetti, M. 2004, *Le aree biogeografiche del bacino*, in Bondesan, A., Caniato, G., Vallerani, F., Zanetti, M. (a cura di), *Il Piave*, Sommacampagna, Cierre, pp. 124-132.
- Zanovello, P. 1987, *Belluno*, in Cavalieri Menasse, G. (a cura di), *Il Veneto nell'età romana. II*, Verona, Note di urbanistica e di archeologia del territorio, pp. 445-449.
- Zin, L. 2003, Porti e approdi sul Noncello, in «Le Tre Venezie», n. 5, pp. 12-17.
- Zinzani, A. 2020, L'Ecologia Politica come campo di riconcettualizzazione socio-ambientale: governance, conflitto e produzione di spazi politici, in «Geography Notebooks», 3(2), pp. 33-52.
- Zoppi, M. 2012, *L'acqua delle città*, in M. Ercolini (a cura di), *Acqua. Luoghi paesaggi territori*, Roma, Aracne, pp. 267-280.

Fiumi e città è tema antico e storico. Le città sono state fondate lungo i fiumi; poi alterne vicende, anche tragiche, hanno provocato un allontanamento, una separazione fra il tessuto urbano e i corsi d'acqua. Vicinanza e lontananza, fisica e simbolica, sono il tema centrale di questo primo volume, parte di una trilogia che inizia con i fiumi dell'alto Adriatico, per passare poi a quelli del centro e sud Italia. I casi sono 23 capoluoghi di provincia studiati secondo tre cliché: le formazioni sociali, i giochi di potere e i progetti di riqualificazione. Ne esce una cucitura fra passato, generalmente glorioso per i fiumi, e presente ambivalente, fatto di piccoli progetti e qualche scontro politico. I fiumi urbani hanno perso funzionalità importanti, ma rimangono un serbatoio imprescindibile di socialità, cultura e natura.

GIORGIO OSTI insegna sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Padova. Dopo diversi studi sulle aree rurali e le questioni ambientali approda ad una ricerca 'federale' di impronta urbana.

